ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
Pillole di tenerezza

SETTORE e Area di Intervento:
Settore: ASSISTENZA
Area di Intervento: MINORI

OBIETTIVI DEL PROGETTO:
Il progetto "Pillole di tenerezza" ha lo scopo di intervenire sulle dinamiche del territorio sviluppandone le risorse interne affinché diventi a pieno titolo e consapevolmente "comunità educante". Come dice un noto proverbio africano "per crescere un bambino ci vuole un intero villaggio" ed è proprio di questo villaggio metaforico ciò di cui la città di Forlì ha bisogno in questo periodo di difficoltà e crisi complessiva, ma in particolare dell'istituto familiare per ritessere la rete di relazioni, di sistemi e di servizi indispensabili per una dignitosa qualità della vita.
Gli obiettivi specifici del progetto sono quelli di:
- Promuovere e incrementare la responsabilità educativa diffusa dei vari attori del welfare locale
- Promuovere il valore sociale del territorio
- Personalizzare i percorsi di cura per bambini/ragazzi a rischio evolutivo
- Aiutare le persone accolte a sviluppare percorsi di autonomia e la costruzione di reti di relazioni valide.

CRITERI DI SELEZIONE:
Si rinvia al Sistema di Reclutamento e Selezione accreditato dall'UNSC.
Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio): Confcooperative - NZ01170.

POSTI DISPONIBILI e SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero di volontari da impiegare nel progetto: **17**

Le sedi di svolgimento sono:
- **Domus – Comunità Santa Chiara, Via Giuseppe Tovini, 13 Forlì (FC)**
- **Domus – Comunità RES. Santa Margherita, Via Ifigenia Gervasi, 39 Forlì (FC)**
- **Domus Coop, Via Masetti, 12 Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Comunità San Giuseppe, Via Cerchia, 46 Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Comunità San Michele, Via Andrea Dragoni, 77 Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Casa di Doroty, Via Andrea Dragoni, 75/L, Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Comunità Santa Cecilia, Via Dragoni 75/M, interno 4 Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Nido Tick Tack Kids, Via Emilio Dandolo, 18, 2°piano, Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Il nido di Sofia, Via Andrea Dragoni, 75/M, interno 3 Forlì (FC)**
- **Paolo Babini – Centro diurno Diapason, Via Andrea Dragoni,75/L Forlì (FC)**

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI:
Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

- Fase dell'accoglienza

Il periodo di accoglienza coprirà indicativamente il primo mese di servizio; durante la prima settimana di servizio partirà il primo modulo della formazione specifica attraverso il quale il volontario potrà iniziare a comprendere l'identità e la specificità della struttura in cui svolge servizio e il suo funzionamento, nonché conoscere tutti i servizi che questa svolge e progetti in atto e venire in contatto con tutto il personale.

Per tutto il primo periodo verrà affiancato durante tutto l'orario di servizio dal suo OLP o dal coordinatore del servizio che gli mostrerà nel dettaglio le mansioni e le attività che dovrà svolgere avendo cura di verificare la sua comprensione e il progressivo apprendimento delle nozioni necessarie per svolgere i compiti assegnatogli. Il formatore specifico si preoccuperà di fornire tutto il materiale e la documentazione necessaria per supportare il processo di apprendimento e farà momenti di verifica e supporto individuale con ciascun volontario per valutare assieme le aree di conoscenza su cui è necessario soffermarsi maggiormente. Durante il periodo di accoglienza l'olp farà una verifica settimanale sull'andamento dell'inserimento attraverso un colloquio e monitorando le reazioni e le dinamiche relazionali del giovane durante i primi contatti con i minori destinatari del progetto.

- Ruolo e compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati ai volontari in servizio civile nel presente progetto. Tali compiti saranno diversi e specifici all'interno delle due tipologie di SAP, si riporta nel dettaglio quanto previsto per la realizzazione del progetto.

SERVIZIO: COMUNITÀ RESIDENZIALI

All'interno delle SAP:
Domus - Comunità res. Santa Margherita cod. Helios 25006,
Domus - Comunità residenziale Santa Chiara cod. Helios 25004,
Domus coop cod. Helios 70053,
Paolo Babini – Casa di Dorothy cod. Helios 75422,
Paolo Babini – Comunità San Giuseppe cod. Helios 25018,
Paolo Babini – Comunità San Michele cod. Helios 70061,
Paolo Babini - Centro diurno Diapason cod. Helios 75418

Il giovane in servizio civile si occuperà di:

Azione 1.1: intervento educativo individualizzato su n. 15 utenti

Attività 1.1.3 - supporterà gli operatori nei laboratori artistici aiutando e stimolando i minori inseriti nella partecipazione alle attività, collaborerà alla realizzazione dei laboratori manuali di composizione, riciclaggio, costruzione giocattoli e oggettistica per la casa o il divertimento, tempi: dal 2° al 11° mese

Attività 1.1.4 – accompagnerà i minori nello svolgimento delle attività sportive presso le sedi delle associazioni/società a cui sono iscritti e raccoglierà dagli istruttori elementi di confronti e stimolo educativo da riferire agli educatori– tempi dal 5° al 10 mese

Attività 1.1.5 – organizzerà, proporrà e supporterà i momenti di aggregazione e socializzazione attraverso la proposta di giochi, attività animative e feste, predisporrà i materiali necessari, spiegherà le regole e coordinerà la partecipazione tra i diversi minori, accompagnerà inoltre il gruppo dei ragazzi o singoli utenti in uscite alla scoperta della città, in momenti di gita supervisionando le modalità di relazione e scambi con le persone conoscenti o estranee del territorio dal 2° al 10° mese

Attività 1.1.6 – Aiuterà i minori nello svolgimento dei compiti e predisporrà assieme agli educatori attività di recupero scolastico, li sosterrà nello studio favorendo metodologie che facilitino l'apprendimento e l'organizzazione scolastica, cercherà di supportare i minori senza sostituirsi ad essi favorendo un graduale processo di autonoma dal 2° al 10° mese

Attività 1.1.7 – il volontario parteciperà al laboratorio innovativo sperimentale ideato assieme agli utenti attraverso la metodologia del brainstorming e tenendo conto dei progetti individuali di ogni minore inserito, sarà parte integrante del gruppo intervenendo

assieme agli educatori nella progettazione e realizzazione di quanto concordato. Tempi: dal 2° al 10° mese

Azione 1.2: sperimentazione servizio semiresidenziale

Attività 1.2.3 – Parteciperà attraverso l'organizzazione e promozione di laboratori come il gioco-sport con attività sportive e motorie, dei laboratori artistici: attraverso la realizzazione di piccoli performance teatrali con eventuale spettacolo per i genitori, di laboratori manuali di composizione, riciclaggio, costruzione oggettistica per la casa o il divertimento, lavorazione del legno, delle biciclette, riparazione di biciclette e altri accessori. Tempi: dal 2° al 11° mese

Attività 1.2.4 – favorirà la partecipazione e l'inserimento del minore in associazioni e società sportive accompagnandolo attraverso l'incoraggiamento e il supporto logistico-tempi dal 5° al 10° mese

Attività 1.2.5 – organizzerà, proporrà e supporterà i momenti di aggregazione e socializzazione attraverso la proposta di giochi, attività animative e feste, predisporrà i materiali necessari, spiegherà le regole e coordinerà la partecipazione tra i diversi minori, accompagnerà inoltre il gruppo dei ragazzi o singoli utenti in uscite alla scoperta della città, in momenti di gita supervisionando le modalità di relazione e scambi con le persone conoscenti o estranee del territorio dal 2° al 10° mese

Attività 1.2.6 - Aiuterà i minori nello svolgimento dei compiti e predisporrà assieme agli educatori attività di recupero scolastico, li sosterrà nello studio favorendo metodologie che facilitino l'apprendimento e l'organizzazione scolastica, cercherà di supportare i minori senza sostituirsi ad essi favorendo un graduale processo di autonoma dal 2° al 10° mese

Attività 1.2.7 – il volontario parteciperà al laboratorio innovativo sperimentale ideato assieme agli utenti attraverso la metodologia del brainstorming e tenendo conto dei progetti individuali di ogni minore inserito, sarà parte integrante del gruppo intervenendo assieme agli educatori nella progettazione e realizzazione di quanto concordato. Tempi: dal 2° al 10° mese

Azione 2.2: gruppi di mutuo-auto aiuto

Attività 2.2.5 – il volontario faciliterà la partecipazione agli incontri tra genitori garantendo un servizio di sorveglianza e animazione per i figli – dal 2°al 12° mese

Azione 3.1: sviluppo abilità di base

Attività 3.1.2 - supporterà gli educatori nell'organizzazione e strutturazione delle attività necessarie a sviluppare le abilità mancanti o non giudicate sufficienti, predisporrà attività pratiche o logico-matematiche, utilizzerà gli strumenti individuati dall'educatore e affiancherà il minore nel processo di apprendimento – tempi 1° e 2° mese

Attività 3.1.4 – supporterà i minori nella gestione dello studio e dei compiti, li aiuterà nell'organizzazione e predisposizione del materiale, nella lettura delle consegne verificandone la comprensione, nell'esecuzione di quanto richiesto e nel riordino di quanto utilizzato. All'occorrenza concorderà con l'operatore l'opportunità di attività di recupero o approfondimenti sulle materie in cui risulta più indietro –tempi da 2°mese al 12°mese

Attività 3.1.5 – supervisionerà i minori nei momenti di cura e riordino dei propri spazi personali, darà indicazioni su come procedere cercando di tenere alta la motivazione e aiutandolo nel rispetto delle regole della casa –tempi da 2°mese al 12°mese

Azione 3.2: sviluppo competenze relazionali

Attività 3.2.3 – osserverà gli utenti nei loro rapporti interpersonali strutturati e non (attività sportive, di gioco guidato, attività ricreative, attività ludico ricreative, momenti di socializzazione libera, momenti di contatto con l'eventuale famiglia di origine, momenti

di colloquio e relazione con gli educatori, dinamiche nel grande gruppo e nel piccolo gruppo, relazioni nel contesto scuola e informale), riporterà all'educatore quanto raccolto e concorderà con lui come facilitare e orientare in positivo i processi relazionali – - tempi dal 2° al 12° mese

Attività 3.2.5 – osserverà gli utenti in situazioni protette e non (in particolare attraverso la partecipazione a momenti pubblici, iniziative culturali, sportive, artistiche anche attraverso uscite e visite didattiche a luoghi del territorio) confrontandosi con l'educatore sulle modalità più opportune di intervento e di lavoro per facilitare l'instaurarsi di relazioni positive – dal 6° al 10°

Al volontario inserito nelle sedi dei centri residenziali verrà inoltre data la possibilità di svolgere servizio, sempre affiancato da un operatore referente o alla "famiglia di appoggio" responsabili, anche per alcuni turni serali, il sabato o la domenica ed eventualmente nei festivi per poterlo coinvolgere in tutti gli aspetti della vita del ragazzo e dagli modo di approcciarsi e comprendere il progetto nella sua completezza e globalità. Al volontario verrà inoltre data la possibilità di utilizzare i mezzi della struttura, auto e pulmini, mezzi necessari per gli spostamenti e per accompagnare gli utenti nei luoghi idonei e deputati di volta in volta a svolgere le attività descritte nel progetto.

SERVIZIO: SERVIZI PER L'INFANZIA

All'interno delle SAP:
Paolo Babini – Comunità Santa Cecilia cod. Helios 25016,
Paolo Babini – Tick Tack Kids cod. Helios 25017,
Paolo Babini – Nido di Sofia cod. Helios 70054,

Il giovane in servizio civile si occuperà di:
Azione 4.1: accompagnamento dell'inserimento dei minori all'interno delle attività del laboratorio educativo sensoriale

Attività 4.1.2- collaborerà con gli educatori nella produzione di attività musicali facilitando l'ascolto dei bambini, sosterrà e stimolerà i bimbi stessi nella sperimentazione musicale, di suoni e di ritmi- tempi 3°mese

Attività 4.1.3 - contribuirà alla creazione e realizzazione di canzoni autoprodotte attraverso la stimolazione dei bambini e il loro interpellarli, si raccoglieranno elementi dalle osservazioni e dai rumori, versi e parole che emergeranno dalle attività- tempi 4°mese

Attività 4.1.4 - affiancherà gli educatori nell'esecuzione di brani musicali, piccole canzoncine, ed esercizi con la musica- tempi dal 5°al 8° mese

Azione 4.2: percorso educativo sulle autonomie:

Attività 4.2.1- affiancherà i bambini supportandoli nel processo di acquisizione delle autonomie attraverso le attività di cura dei bimbi e di gioco guidato per tutto il periodo del progetto

Attività 4.2.3 – favorirà l'orientamento nel tempo e nello spazio dei bimbi attraverso giochi individuato ad hoc e momenti strutturati con materiali di uso quotidiano che possano stimolare l'apprendimento tempi dal 2° al 12° mese

Attività 4.2.4 – si farà promotore con la collaborazione degli educatori del laboratorio innovativo sperimentale da ideare seguendo gli stimoli e l'età evolutiva dei bimbi inseriti, osserverà i loro comportamenti e le loro capacità, farà una valutazione delle risorse a disposizione e assieme all'educatore proporrà il laboratorio inserendolo coerentemente all'interno del POF (piano dell'offerta formativa) – tempi dal 4° all'8°mese

Azione 4.3 laboratorio educativo integrato per genitori e bambini

Attività 4.3.2- affiancherà gli operatori nella lettura animata di favole e racconti – tempi dal 3°al 4°mese

Attività 4.3.3 – parteciperà alla drammatizzazione di favole e racconti, alla creazione delle scenografie e predisposizione dell'ambiente – tempi dal 5°al 10°mese

Al volontario inserito nelle sedi dei centri residenziali verrà inoltre data la possibilità di svolgere servizio, sempre affiancato da un operatore referente o alla "famiglia di appoggio" responsabili, anche per alcuni turni serali, il sabato o la domenica ed eventualmente nei festivi per poterlo coinvolgere in tutti gli aspetti della vita del ragazzo e dagli modo di approcciarsi e comprendere il progetto nella sua completezza e globalità. Al volontario verrà inoltre data la possibilità di utilizzare i mezzi della struttura, auto e pulmini, mezzi necessari per gli spostamenti e per accompagnare gli utenti nei luoghi idonei e deputati di volta in volta a svolgere le attività descritte nel progetto.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: **30**
- Giorni di servizio a settimana dei volontari: **5**

Tutti i volontari sono obbligati:

- al rispetto del regolamento interno delle SAP
- al rispetto dell'orario di servizio (in alcune sedi viene richiesta una presenza per alcuni orari serali, eventuale presenza nei giorni di natale o capodanno o impegno in altri periodi festivi)
- flessibilità oraria
- avvisare in caso di assenza o ritardo
- ad usufruire dei giorni di permesso durante la chiusura della sede di attuazione o le vacanze del centro nel caso i volontari non vi partecipino e non scelgano di avvalersi della "temporanea modifica di sede"
- alla riservatezza relativamente agli utenti inseriti nelle sedi del progetto e a tutti quei dati personali entro cui il volontario verrà in contatto
- disponibilità specifiche a temporanea modifica di sede in occasione della chiusura dei centri per periodi superiori ad una settimana e fino a un massimo di 30 giorni
- comunicare per tempo eventuali bisogni

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

I volontari avranno la possibilità:

- Di apprendere le modalità relazionali più adeguate per creare efficaci relazioni d'aiuto nei confronti dell'utenza;
- Di conoscere e collaborare con le diverse figure professionali presenti nel proprio centro;
- Di apprendere competenze specifiche rispetto il lavoro di gruppo e una metodologia corretta (es. pre-gruppo, gruppo, post-gruppo; supervisioni, ecc.)
- Attraverso il lavoro di gruppo con l'intera équipe di operatori, i volontari potranno partecipare all'organizzazione delle attività previste dal progetto
- Per le attività di tempo libero collaboreranno con gli OLP nel progettare e avviare attività ludico/ricreative rivolte all'utenza.
- Per le attività di sensibilizzazione del territorio i volontari collaboreranno con gli OLP o altri operatori e potranno apprendere come progettare, organizzare ed attivare contatti con realtà presenti nel territorio e creare momenti di incontro con la cittadinanza locale
- Uso computer e internet per aggiornamento data base, sito, ricerche a diverso tema (es. iniziative presenti sul territorio, mappatura risorse sul territorio, ecc.)
- Uso strumenti tecnici durante le attività laboratoriali.
- Nelle SAP in cui li livello dei lavori artistici è più elevato i volontari potranno usufruire anche degli insegnamenti e del supporto di operatori tecnico-pratici.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l'obiettivo di fornire al volontario le conoscenze e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste nel progetto.

Durata: 72 ore
Erogazione del 70% delle ore entro il 90° giorno dall'avvio del progetto e il 30% delle ore entro il 270° giorno dall' avvio del progetto.
Il Modulo 3 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio civile" verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

MODULI	**CONTENUTO**	**FORMATORE**	**N. ORE**
1° e 2° Modulo. "Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto". "Conoscenza dei bisogni del territorio del Comune di Forlì". "Programmazione delle attività e modalità per l'attuazione del progetto"	I due incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sul contesto e sui diretti referenti in cui si trova a svolgere il proprio servizio.	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano: DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Fantuzzi Monia: DOMUS COOP Barbieri Sara, Francesca Fiori e Domenico Amaducci (TUTTE LE SAP PAOLO BABINI)	6 ore
3° Modulo: "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"	Concetto di rischio; danno; prevenzione; protezione; organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organismi di vigilanza, controllo e assistenza -Rrischi infortuni; meccanici generali, elettrici generali, macchine, attrezzature, cadute dall'alto, rischi biologici, rischi chimici, rumore, vibrazione, microclima e illuminazione, video terminali, DPI organizzazione del lavoro, ambienti di lavoro, stress lavoro correlato, movimentazione manuali carichi, segnaletica, emergenze, procedure esodo e incendi, procedure organizzative per il primo soccorso, incidenti e infortuni mancati, rischi meccanici; rischi elettrici; macchine e attrezzature; rischio chimico; rumore; vibrazioni; radiazioni; movimentazione manuale dei carichi	**Stefano Nanni** (per tutte le SAP)	**4 ore**
4° Modulo. "I minori come destinatari del progetto, percorsi e modalità educative" (correlato ad Azione 1.1, 1.2, 4.1, voce 8.1)	Gli incontri hanno lo scopo di permettere al volontario di avere delle informazioni specifiche sull'utenza con cui si relaziona quotidianamente e sui percorsi educativi in atto, verrà affrontato il tema della relazione educativa e delle tecniche animative utilizzate	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano: DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Fantuzzi Monia: DOMUS COOP Bussi Monica, Flamigni Francesca e Francesca Fiori (TUTTE LE SAP DELLA PAOLO BABINI)	18 ore
5° Modulo: "Le manifestazioni del disagio minorile" (correlato ad Azione 1.1, 1.2, 2.1, 3.1 e 4.1, voce 8.1)	L'incontro ha lo scopo di far emergere quali siano gli aspetti connessi alle problematiche del disagio minorile che potrebbero mettere in difficoltà. L'incontro sarà strutturato attraverso esempi e analisi di casi al fine di permettere al volontario di avere ulteriori stimoli di riflessione e di fornirgli informazioni rispetto a come far fronte alle manifestazioni del disagio	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Fantuzzi Monia: DOMUS COOP Amaducci Domenico e	6 ore

	minorile (ad esempio: rabbia, distacco, provocazione…) e a come gestire il conflitto.	Giunchi Laura (TUTTE LE SAP PAOLO BABINI)	
6° Modulo: "La relazione con minori problematici e le tecniche di comunicazione interpersonale" (correlato ad Azione1.1, 3.1, voce 8.1)	L'incontro ha lo scopo di creare un'occasione privilegiata per capire assieme quali sono i meccanismi che intervengono ed influiscono nei rapporti con le persone. Esserne consapevoli può aiutare a migliorare le relazioni interpersonali e quelle con il minore. I temi trattati riguardano in modo più dettagliato: 1. le prime impressioni tra le persone 2. gli stimoli che influiscono nel formarsi un'immagine dell'altra persona 3. i bisogni fondamentali delle persone (piramide di Maslow) 4. quali elementi concorrono nel formare una relazione significativa 5. le tecniche dell'ascolto attivo	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Fantuzzi Monia: DOMUS COOP Giunchi Laura e Amaducci Domenico (TUTTE LE SAP PAOLO BABINI	10 ore
7° Modulo: "Progetto di lavoro integrato" (correlato ad Attività 1.1.8, 4.2.4, voce 8.1)	Il modulo avrà lo scopo di aiutare il volontario a diventare protagonista e responsabile del progetto, attraverso l'analisi delle fasi di progettazione organizzazione e realizzazione verrà aiutato nell'ideazione e concretizzazione di un laboratorio innovativo da proporre agli utenti, quale parte integrante del progetto stesso in coerenza con gli obiettivi proposti"	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Fantuzzi Monia: DOMUS COOP Barbieri Sara, e Amaducci Domenico (TUTTE LE SAP PAOLO BABINI)	15 ore
8. Modulo " Bilancio di competenze".	Nell'ambito dell'offerta formativa specifica per i volontari in servizio civile sarà strutturato, nell'ultimo mese di servizio, un incontro sul bilancio delle competenze e sulle opportunità legate al loro futuro professionale. Pertanto si è pensato di articolare la giornata di formazione affrontando le seguenti tematiche: Bilancio delle competenze acquisite; Costruzione curriculum vitae; Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi. Mappa delle opportunità.	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Fantuzzi Monia: DOMUS COOP Barbieri Sara e Francesca Fiori (TUTTE LE SAP PAOLO BABINI)	6 ore
9° Modulo "Valutazione conclusiva"	Lo scopo dell'incontro è quello di favorire un momento in cui sia possibile rivalutare l'esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.	Tombaccini Nadia: DOMUS - COMUNITÀ RES. SANTA MARGHERITA Canducci Stefano DOMUS - COMUNITÀ RESIDENZIALE SANTA CHIARA Barbieri Sara (TUTTE LE SAP PAOLO BABINI)	7 ore

DOVE PRESENTARE DOMANDA:
Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena

Via Dandolo 18, 1° piano
47121 Forlì (FC)

CONTATTI:
Raffaella Paganelli
youth@cssforli.it
0543/28383